



CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 172 del 16/11/2015

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 179

Del 6.12.2015

OGGETTO: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA – UTILIZZO ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE – AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 – ANNO 2016

L'anno 2015 il giorno 6 del mese di dicembre alle ore 12,30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>SI</u>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Maria Iele	Assessore	<u>NO</u>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<u>SI</u>
Zollo Giuseppe	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti 8

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott.*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE

Preso atto che:

· Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art. 180, c. 3 lett. d)) per pagare spese correnti (art. 195), sia il corretto limite massimo di indebitamento (art. 222);

· Il D.Lgs. 267/2000 ha subito, in relazione al punto precedente, profonde modifiche apportate dal D.L. 23 giugno 2011, n. 118 sull'armonizzazione contabile (a sua volta modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126); l'art. 195 in particolare viene modificato ed integrato dall'art. 74, comma 1, n. 36 lett. a), b), c) del suddetto D.Lgs. 118/2011. Più nel dettaglio:

· Gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate (art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, anche se proveniente dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile (art. 222 del D.Lgs. 267/2000), ai sensi dell'art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

· Il limite massimo che il tesoriere concede all'Ente per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000) e che tale limite, per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1 comma 542 della legge 190/2014 è stato elevato a 5/12 anziché a 3/12;

· L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio (art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000);

· Il ricorso all'utilizzo delle "entrate vincolate" vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile (art. 195, c. 3 del D.Lgs. 267/2000);

· I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria, principio 10, allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 (art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000);

Constatato che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica:

· A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27), il regime di tesoreria previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 (tesoreria mista) è stato sospeso sino al 31.12.2014 e l'articolo 1 comma 395 della legge 190/2014 ha prorogato tale termine fino al 31.12.2017;

· Si applicano pertanto, fino al 31.12.2017, le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato articolo, fra i quali i comuni;

· Il tesoriere effettua le operazioni di incasso e di pagamento a valere sulla contabilità speciale, aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato (conto fruttifero/infruttifero);

· Restano escluse dal riversamento in Tesoreria Unica le disponibilità derivanti da operazioni di mutuo, e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle Regioni o da altre Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che si ravvisa la necessità di ottenere l'anticipazione di cui sopra a titolo cautelativo per ovviare ad eventuali temporanee esigenze di cassa che potrebbero insorgere nel corso del corrente esercizio in relazione a possibili sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese comunali;

Preso atto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2014 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 04.06.2015, immediatamente eseguibile). Da quest'ultimo documento, in relazione all'anticipazione massima di tesoreria di cui all'art. 222 del TUPELL, si rilevano le seguenti risultanze:

Titolo I – Entrate tributarie	48.897.632,81
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato	8.148.926,14

Titolo III - Entrate extratributarie	4.980.368,34
Totale	62.026.927,29

PROPONE

1. Di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, per l'anno finanziario 2016, il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2014) ed è pari a € **15.506.731,82** come sopra dettagliato;
2. Di **disporre** l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi da parte del Tesoriere Comunale pro-tempore, ai sensi dell'art. 195, commi 1, 2, 3 e 4, del D.Lgs. 267/2000, prima di attivare l'anticipazione di tesoreria (così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126) per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
3. Di **chiedere** al Tesoriere pro-tempore del Comune di Benevento, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 un'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi concedibili e cioè per un importo di € **15.506.731,82** (pari a 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata del Rendiconto 2014, così come indicato all'art. 222, comma 1, del citato D.Lgs. 267/2000) in linea teorica in carenza di liquidità e solo dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata e prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali, ovvero di richiedere un'anticipazione superiore ai 3/12 qualora una norma statale, successiva all'adozione del presente atto, dovesse aumentare i limiti massimi concedibili, ricalcolati dal servizio finanziario all'uopo autorizzato, consentendo al dirigente del Settore Gestione Economica di richiedere l'attivazione di tale istituto così come innanzi indicato;
4. Di dare atto che le specifiche richieste di attivazione al Tesoriere ed i relativi movimenti di utilizzo e reintegro in termini di cassa delle somme vincolate (principio contabile 10, allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) sono demandate al Responsabile del Servizio Finanziario;
5. Di **impegnarsi** ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi che saranno determinati dalla Banca alla fine di ciascun trimestre - non superino lo stanziamento iscritto in bilancio a tale titolo;
6. Di **dare atto** che gli interessi passivi relativi alle somme effettivamente utilizzate per i periodi di effettivo scoperto saranno liquidate con apposita determinazione dirigenziale in base al disposto dell'art. 16 della richiamata Convenzione di tesoreria con imputazione al bilancio corrente 2016;
7. Di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere notificata al Tesoriere comunale;
8. Di **dichiarare** le presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Benevento,

L'Assessore alla Gestione Economica
Dott. Francesco Saverio Coppola

Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n° 194;

si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile, dando atto che il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel limite massimo concedibile in linea teorica avverrà in carenza di liquidità e dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata, prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali;

che gli interessi passivi derivanti dall'anticipazione di tesoreria sono previsti nel bilancio di previsione 2016.

Benevento,

Il Dirigente f.f.
Dott. Claudio Uccelletti

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione, corredata dai riportati pareri, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto;

DELIBERA

1. Di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, per l'anno finanziario 2016, il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2014) ed è pari a € **15.506.731,82** come sopra dettagliato;
2. Di **disporre** l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi da parte del Tesoriere Comunale pro-tempore, ai sensi dell'art. 195, commi 1, 2, 3 e 4, del D.Lgs. 267/2000, prima di attivare l'anticipazione di tesoreria (così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126) per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
3. Di **chiedere** al Tesoriere pro-tempore del Comune di Benevento, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 un'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi concedibili e cioè per un importo di € **15.506.731,82** (pari a 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata del Rendiconto 2014, così come indicato all'art. 222, comma 1, del citato D.Lgs. 267/2000) in linea teorica in carenza di liquidità e solo dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata e prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali, ovvero di richiedere un'anticipazione superiore ai 3/12 qualora una norma statale, successiva all'adozione del presente atto, dovesse aumentare i limiti massimi concedibili, ricalcolati dal servizio finanziario all'uopo autorizzato, consentendo al dirigente del Settore Gestione Economica di richiedere l'attivazione di tale istituto così come innanzi indicato;
4. Di dare atto che le specifiche richieste di attivazione al Tesoriere ed i relativi movimenti di utilizzo e reintegro in termini di cassa delle somme vincolate (principio contabile 10, allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) sono demandate al Responsabile del Servizio Finanziario;
5. Di **impegnarsi** ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi che saranno determinati dalla Banca alla fine di ciascun trimestre - non superino lo stanziamento iscritto in bilancio a tale titolo;
6. Di **dare atto** che gli interessi passivi relativi alle somme effettivamente utilizzate per i periodi di effettivo scoperto saranno liquidate con apposita determinazione dirigenziale in base al disposto dell'art. 16 della richiamata Convenzione di tesoreria con imputazione al bilancio corrente 2016;
7. Di **notificare** la presente deliberazione al Tesoriere comunale.
Successivamente, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la precedente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 11-12-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n..... di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 11-12-2015

Il Messo Comunale
IL CAPO.MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti